

Piccolo festival di casi lirici. Allegato

## TURANDOT

Awfi (1171-1232), Persia (Uzbekistan)

La storia racconta di un imperatore bizantino e della sua unica figlia, che è bellissima e non si sposerà se non con chi risolverà i suoi enigmi. Chi tenti la prova senza superarla perderà la vita.

In Mesopotamia vive una coppia di genitori le cui risorse sono state impegnate dal figlio per i suoi studi, grazie ai quali è divenuto un grande sapiente.

La famiglia si trasferisce quindi in Persia, dove il giovane viene a sapere della bellissima principessa e decide di andare alla corte dell'imperatore di Costantinopoli per tentare la prova. Per potersi presentare a corte vende il padre in cambio di un cavallo e la madre per una corazza.

Giunto alla corte dell'imperatore il giovane trova un impiego presso il visir. Accade che l'imperatore, in collera col visir, per eliminarlo gli ordina di recapitare una lettera a un governatore, che contiene l'ordine di mettere a morte il latore della lettera stessa.

Il visir affida al giovane l'incarico di recapitare la lettera. Durante il viaggio, il giovane si ferma a dissetarsi, e la lettera cade nell'acqua.

Il giovane allora apre la lettera e avendone scoperto il contenuto torna a corte, e chiede di affrontare la prova per conquistare la mano della principessa.

Il sovrano lo invia dalla figlia, che tenta di dissuaderlo, ma senza risultato. Gli vengono posti nove enigmi, che riesce a sciogliere, e a questo punto è lui a proporre un enigma alla principessa: "Chi è colui il cui padre è un cavallo, la madre una corazza, la cui vita è salva grazie a un foglio caduto nell'acqua?"

La principessa chiede e ottiene tempo fino alla mattina successiva. Nella notte si traveste da ancella e insieme a due dame di corte si reca nell'alloggio del giovane. Le due dame ottengono che lui sveli il suo nome in cambio di una notte da trascorrere con una di loro.

Così il segreto è svelato, ma quando si tratta di scegliere quale di loro deve restare con lui, il giovane sceglie l'ancella.

Quando allunga la mano per prendere la principessa travestita, le due dame gli mordono la mano e fuggono con la principessa, lasciando però nella stanza del giovane i loro ornamenti. La mattina successiva la principessa risponde all'enigma, ma il giovane pone un ulteriore enigma, che riguarda l'avventura notturna di tre colombe con un colombo. Per rispondere la principessa dovrebbe ammettere di essersi recata di notte nell'alloggio del giovane.

Chiede quindi consiglio alla madre, che le suggerisce di acconsentire alle nozze. Divenuto felicemente genero dell'imperatore, il giovane riscatta i suoi genitori.

## FONTI

Fritz Meier, "Turandot in Persien", Zeitschrift der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft . Vol. 95 (n.F. 20) No. 1 (1941). Pp. 1-27. Universitäts- und Landesbibliothek. Sachsen-Anhalt; [menadoc.bibliothek.uni-halle.de/dmg/periodical/titleinfo/93552](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:5:1-63888-p0011-9).

Ettore Rossi, La leggenda di Turandot. In: Studi orientalistici in onore di Giorgio Levi Della Vida. Vol. II. Roma: Istituto per l'Oriente 1956. Pp. 457-476.

Jawami ul-Hikayat wa Lawami' ul-Riwayat ("Collections of Stories and Illustrations of Histories", commonly known by the shorter title, Jawami ul-Hikayat, also transcribed Djami al-Hikayat and Jami al-Hikayat) is a famous collection of Persian anecdotes written in the early 13th century. It was written by Zahiriddin Nasr Muhammad Aufi, who lived during the reign of Shamsuddin Iltutmish (Altamash) (r. 1211–1236) the third Muslim Turkic sultan of the Sultanate of Delhi, and the book is dedicated to his minister, Nizam-ul-Mulk Muhammad, son of Abu Sa'id Junaidi. [https://en.wikipedia.org/wiki/Muhammad\\_Aufi](https://en.wikipedia.org/wiki/Muhammad_Aufi)

Sadīd ud-Dīn Muhammad Ibn Muhammad 'Aufī Bukhārī (1171-1242) was a Persian historian, philologist, and author. [https://en.wikipedia.org/wiki/Muhammad\\_Aufi](https://en.wikipedia.org/wiki/Muhammad_Aufi)

Jawāmi ul-Hikāyāt wa Lawāmi' ul-Riwāyāt "Collections of Stories and Illustrations of Histories"; [https://en.wikipedia.org/wiki/Jawami\\_ul-Hikaya](https://en.wikipedia.org/wiki/Jawami_ul-Hikaya)